

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il Piano Educativo Individualizzato è il più importante strumento dell'istruzione impartita all'alunno disabile in quanto costituisce il programma di interventi adeguati alle difficoltà ed alle potenzialità possedute.

Sia la Diagnosi Funzionale che il Profilo Dinamico Funzionale costituiscono il presupposto per l'elaborazione del **Piano Educativo Individualizzato**.

Si tratta del più importante strumento della pianificazione scolastica dell'istruzione impartita all'alunno disabile in quanto costituisce il programma articolato di interventi didattici attraverso i quali realizzare il pieno sviluppo delle potenzialità non solo cognitive e culturali ma anche sociali e affettive.

Anche il Piano Educativo Individualizzato, come il Profilo Dinamico Funzionale viene redatto con il concorso di specialisti sanitari, individuati dall'Azienda Sanitaria Locale, del personale insegnante e dei genitori dell'alunno disabile.

In realtà, il Piano Educativo Individualizzato rappresenta lo strumento attraverso il quale si coordinano una serie di interventi sull'alunno disabile, realizzati sia in ambito scolastico che in ambito non scolastico.

Esso viene, infatti, elaborato tenendo conto anche delle forme di integrazione tra i servizi sanitari, scolastici, socio-assistenziali, culturali, ricreativi e sportivi che vengono definite di comune accordo tra le amministrazioni locali, gli enti sanitari e gli organismi scolastici.

La funzione didattica, in tal modo, si estende oltre la realtà scolastica ed attraverso l'osservazione e l'assistenza dell'alunno disabile mira alla definizione di un piano di interventi integrati realmente adeguato all'individualità del bambino.

Tutti i soggetti competenti all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, infatti, sulla base della Diagnosi Funzionale, del Profilo Dinamico Funzionale, propongono, ciascuno per la

propria area di competenza gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione.

Gli interventi che vengono delineati, anche con il concorso del nucleo familiare dell'alunno disabile, sono poi integrati e confluiscono in un piano educativo realmente ed effettivamente correlato alle disabilità dell'alunno ed alle potenzialità di cui dispone.

Anche il Piano Educativo Individualizzato è oggetto di una serie di verifiche con cadenza tendenzialmente collegata alla durata dell'anno scolastico o, preferibilmente, con cadenza trimestrale. Il Piano Educativo Individualizzato è, poi, lo strumento principale per la definizione delle modalità di inserimento del disabile nel mondo del lavoro.

Art. 5 del DPR 24/2/1994

In questo documento si elaborano soluzioni operative per favorire il raggiungimento degli obiettivi definiti nel profilo dinamico funzionale.

Si devono identificare gli spazi, i tempi, le persone e le altre risorse organizzative e strutturali che serviranno per realizzare attività didattiche, educative e di stimolazione;

bisogna pensare ai materiali specifici, all'adattamento dei testi scolastici e dei materiali didattici, alle tecniche didattiche

Interventi per alunni diversamente abili

Le scelte pedagogiche e metodologiche fin qui esposte vengono integrate da ulteriori elementi di profilo in relazione alla frequenza di alunni diversamente abili per tarare ulteriormente l'offerta formativa su bisogni educativi personalizzati.

Obiettivi:

- Educare alla logicità del ragionamento;
- Educare al senso critico e autocritico;
- Educare alla concentrazione – attenzione - riflessione;
- Educare al piacere dell'impegno mentale;
- Favorire il rilassamento;
- Motricità globale e segmentaria;
- Essere in grado di gestire il controllo tonico;

- Acquisire capacità di superare eventuali paure e conflitti;
- Essere in grado di migliorare/correggere la propria postura

Finalità:

- L'attuazione della "cittadinanza educativa" come esercizio del diritto allo studio per gli allievi diversamente abili nelle classi comuni, ai sensi dell'art. 3 e 38 della Costituzione e della L. 104/92
- L'inclusione sociale e apprenditiva nel gruppo-classe
- L'incremento del corredo di competenza dell'allievo sia in termini trasversali che disciplinari e della socializzazione
- Il "benessere psicologico" dell'alunno durante la frequenza scolastica
- L'orientamento al lavoro mediante percorsi integrati

La scuola intende concretare tali finalità mediante le seguenti "azioni":

- Accoglienza
- Elaborazione di un profilo di funzionalità
- Pedagogia di consapevolezza e autonomia nell'allievo
- Orientamento al lavoro
- Valutazione personalizzata

GLH d'Istituto composto da:

- Coordinatore delle Attività Didattiche o suo Delegato
- Rappresentante docenti curricolari
- Referente dei docenti di sostegno
- Presidente del Consiglio d'Istituto o suo delegato
- Referente Asl
- Referenti genitori degli studenti diversamente abili
- Referente personale Ata
- Referente studenti
- Referenti Enti locali

GLH operativi composto da:

- Coordinatore delle Attività Didattiche o suo Delegato
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno dell'alunno diversamente abile

- Genitori dell'alunno diversamente abile
- Operatori Asl
- A.E.C. ed altro personale che opera con l'alunno diversamente abile